



GRUPPO CERAMICHE
RICCHETTI S.P.A.



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2012
C.d.A del 29 agosto 2012



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2012

CERAMICHE RICCHETTI SPA

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB
Box 501 - 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB
Pitkamaenkatu, 9 - P.O. Box 29 - 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH
Trennfürter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA
39, Rua Principal - P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione
Strada delle Fornaci, 20 I (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC
Salisbury Road, Watling Street - Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS
Ejby Industrivej 2 - P.O. Box 1402 - 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS
Brobekkveien 107 - Box 46 - 0516 Oslo (Norvegia)

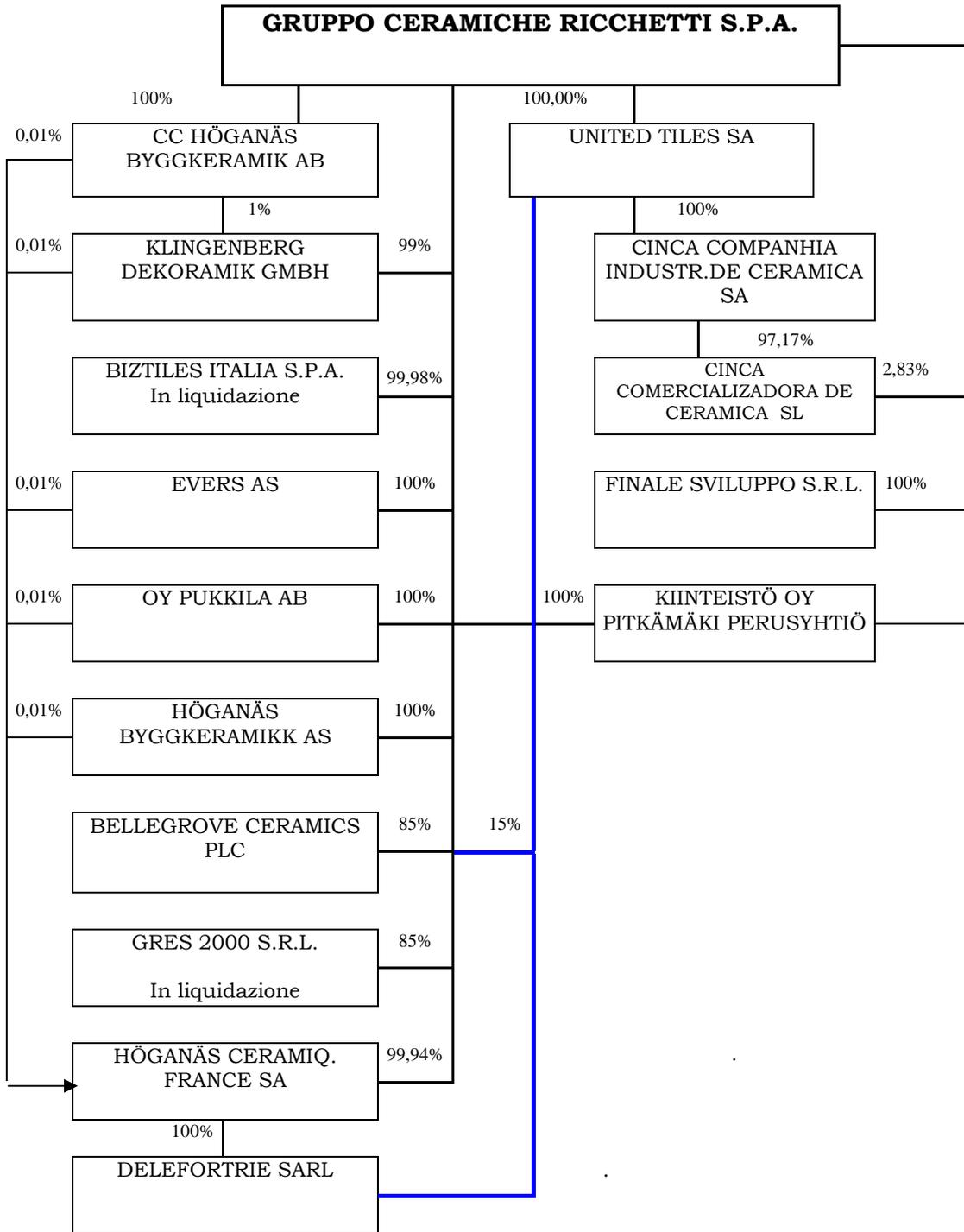
HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA
R.N. 6 - Le Cornu Z.A. - 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.
Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA
Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

DELEFORTRIE SARL
R.N. 6 - Le Cornu Z.A. - 38110 Rochetoirin (Francia)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ
Pitkamaenkatu, 9 - P.O. Box 29 - 20251 Turku (Finlandia)



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2011.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2013)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2012)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

CLAUDIO SEMEGHINI

Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE :

MAZARS SPA

Indice

Premessa	Pag. 6
Informazioni sulla gestione	
- Andamento del settore ceramico	Pag. 6
- Il Gruppo Ricchetti	Pag. 8
- Rapporti con società controllate, controllanti, collegate e controllate dalle controllanti	Pag. 11
- Azioni proprie	Pag. 12
- Corporate Governance	Pag. 12
- Fattori critici di rischio	Pag. 12
- Operazioni atipiche e/o inusuali	Pag. 14
- Eventi rilevanti del semestre	Pag. 14
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	Pag. 15
- Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 15
Stato patrimoniale consolidato	Pag. 17
Conto economico consolidato	Pag. 19
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 20
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 21
Posizione finanziaria netta di Gruppo	Pag. 22
Note Illustrative	Pag. 23
- Note di commento	Pag. 23
- Data di riferimento	Pag. 23
- Attività e struttura del Gruppo	Pag. 24
- Principi contabili adottati	Pag. 26
- Gestione del rischio finanziario	Pag. 38
- Informazioni settoriali	Pag. 40
- Dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico	Pag. 41
- Dividendi per azione	Pag. 64
- Rapporti con parti correlate	Pag. 64
- Altre Informazioni, eventi successivi	Pag. 66
- Prospetto delle partecipazioni rilevanti	Pag. 67
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag. 68
Relazione della società di revisione	Pag. 69

PREMESSA

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2012 del Gruppo Ricchetti, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Prospetto del movimento del patrimonio netto e Note illustrative è redatta ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche. La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2012 è sottoposta a revisione contabile limitata.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2012 è stata redatta in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per i bilanci interinali.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1 mentre le note sono state redatte in forma sintetica applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 "Bilanci intermedi" e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dalla Relazione Semestrale.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

I valori indicati sono espressi in Migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

ANDAMENTO DEL SETTORE CERAMICO ¹

I dati relativi ai primi mesi dell'esercizio 2012 confermano almeno in parte la tendenza registrata nel 2011.

L'andamento del settore ceramico e le prospettive dello stesso riflettono le previsioni relative agli scenari macroeconomici globali. Secondo le rilevazioni riportate nell'ultimo bollettino economico della Banca d'Italia l'andamento dell'economia mondiale ha rallentato nel quarto trimestre del 2011 e nei primi mesi del 2012. Nei paesi avanzati l'espansione della domanda aggregata è frenata dal processo di riduzione del debito, sia pubblico sia privato. Per l'Italia, tra aprile e giugno si è verificata una flessione della attività produttiva dello 0,7% su base trimestrale dopo il -0,8% del primo trimestre. Si tratta del quarto trimestre consecutivo negativo e il dato tendenziale (secondo trimestre 2012 sul corrispondente periodo del 2011) registra una flessione del prodotto pari al -2,5%. Il calo congiunturale è la risultante di una flessione in tutti i comparti di attività economica. La produzione industriale in un anno è calata dell'8,2% dopo 10 mesi consecutivi di flessione. Nell'area dell'euro, sulla base degli indicatori congiunturali, la contrazione dell'attività economica si è attenuata nel primo trimestre dell'anno in corso. L'inflazione al consumo è scesa in marzo al 2,6 per cento sui dodici mesi, dal 3,0 nell'ultimo trimestre dello scorso anno. I segnali di rallentamento nell'economia europea, aggravamento della congiuntura immobiliare italiana e conferma del positivo riscontro sui mercati extra europei sono gli elementi che caratterizzano l'andamento del settore ceramico nel primo trimestre di quest'anno. A fronte di una forte espansione delle vendite verso i paesi extracomunitari (+8,66% il dato complessivo, con crescita del +45% nell'area del Golfo, +16,76% in Russia, +10,7% negli Stati Uniti, +7,77% in Asia) si contrappone la flessione di alcuni punti percentuali sui mercati europei ed il crollo delle vendite sul mercato interno (-16,25% (seppur in presenza di un prezzo medio che cresce del +2,40%).

Per l'Europa Occidentale si confermano i dati positivi relativi alla Francia (ove tuttavia si assiste ad una battuta d'arresto degli indicatori congiunturali con un possibile rallentamento dell'attività edilizia nel corso dei prossimi mesi, risentendo del deterioramento del quadro economico complessivo e del progressivo esaurimento dei

¹ I dati relativi al settore ceramico sono tratti dall'Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle in ceramica Giugno 2012 – Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia S.p.A.

vantaggi fiscali) e Germania, Paesi che registrano un recupero del settore dell'edilizia residenziale con un tasso di crescita previsto per il 2012 rispettivamente del 2,6% e del 1,2%. Mentre in Spagna e in Portogallo la crisi prosegue a ritmi invariati (-6,5%) e la ripresa appare lontana.

Complessivamente le previsioni del consumo di piastrelle in Europa per il 2012 rispetto al 2011 sono positive per circa 3 punti percentuali con le aree dell'Europa Centro Orientale e dei Balcani che compensano le previsioni in diminuzione dell'Europa Occidentale (-3,2%) dove le esportazioni delle imprese italiane sono previste in leggera flessione in quanto la crescita delle vendite in Germania e in Austria non sarà sufficiente per compensare le perdite in Francia e Regno Unito.

Per la Russia si prevede per il 2012 la conferma della forte crescita registrata nel 2011 con una espansione media annua prevista per il mercato delle piastrelle di 15 milioni di metri quadrati. Tale dinamica di mercato dovrebbe favorire le esportazioni italiane.

Positive sono le previsioni anche per l'Europa Centro Orientale con un incremento dei consumi di piastrelle previsto nel 2012 del 5,3%.

Per quanto concerne l'area dei Balcani le previsioni del consumo delle piastrelle per il 2012 sono positive (+1,6%), dopo che nel 2011, a fronte di una sostanziale stagnazione dell'attività edilizia, i consumi di piastrelle complessivi dell'area hanno mostrato una dinamica ancora cedente.

Fuori dall'Europa, si confermano le prospettive positive per i Paesi Nafta (+ 5,9%) trainati dal mercato statunitense e da quello messicano, l'America Latina (+5,5%), Nord Africa (+5,5%) anche se condizionato dall'esito favorevole della transizione politica in Tunisia, Libia ed Egitto e dal rallentamento della domanda proveniente dall'Europa Occidentale, Paesi del Golfo (+6%) e Far East (+6.5%)

Per quanto concerne l'Italia, la domanda per le piastrelle è ancora influenzata dalla fase di correzione degli investimenti in costruzioni che è prevista prolungarsi, accentuandosi, nell'anno in corso con le possibilità di una ripresa del mercato italiano delle piastrelle per il 2012 che si sono bruscamente interrotte nella seconda metà dello scorso anno, quando il peggioramento della crisi europea dei debiti ha significato per il nostro paese l'ingresso in una nuova fase recessiva. La ripresa dei consumi di piastrelle potrà realizzarsi solamente a partire dal 2013, con un mercato interno sceso a livelli di minimo storico poco sopra i 120 milioni di metri quadri, un valore non distante da quelli di Francia e Germania.

Il Gruppo Ricchetti

Il conto economico consolidato del Gruppo Ricchetti è così sintetizzabile:

(migliaia di euro)	%	30-giu-12	%	30-giu-11
Ricavi delle vendite	97,0%	99.375	99,6%	100.586
Valore della produzione	100,0%	102.480	100,0%	100.941
Costi della produzione esclusi amm.ti	-96,5%	(98.876)	-96,2%	(97.060)
Risultato operativo lordo – EBITDA	3,5%	3.603	3,8%	3.880
Ammortamenti	-4,1%	(4.213)	-3,7%	(3.698)
Risultato operativo-EBIT	-0,6%	(609)	0,2%	183
Oneri finanziari –netti	-2,4%	(2.409)	-1,7%	(1.766)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2,5%	(2.560)	0,0%	33
Risultato ante imposte	-5,4%	(5.578)	-1,5%	(1.550)
Imposte sul reddito	-1,3%	(1.296)	1,2%	1.231
Risultato di pertinenza di terzi	0,0%	0	0,0%	0
Risultato netto	-6,7%	(6.874)	-0,3%	(319)
EPS (espresso in euro)				
Risultato per azione base		-0,087		-0,004
Risultato diluito per azione		-0,087		-0,004

I risultati relativi al primo semestre evidenziano una perdita netta di 6,9 milioni di euro rispetto alla perdita di 0,3 milioni di euro del corrispondente periodo del 2011.

Al 30 giugno 2012 il risultato comprende svalutazioni di attività disponibili per la vendita per 2,6 milioni di euro riguardanti la valutazione dei titoli Mediobanca e Generali detenuti dalla società controllata United Tiles SA e un saldo netto della imposizione differita negativo per 0,6 milioni di euro rispetto ad un saldo netto positivo per 2,3 milioni di euro al 30 giugno 2011 .

L'analisi delle vendite per area geografica, in migliaia di euro, è illustrata dalla seguente tabella :

Analisi per area geografica	1° semestre 2012		1° semestre 2011	
	€000	%	€000	%
Italia	12.419	12,50%	15.998	15,9%
Europa	76.347	76,83%	76.614	76,2%
Svezia	20.104	20,23%	20.131	20,0%
Francia	13.487	13,57%	13.406	13,3%
Spagna e Portogallo	7.655	7,70%	8.785	8,7%
Finlandia	10.387	10,45%	10.297	10,2%
Germania	8.481	8,53%	8.201	8,2%
Danimarca	2.385	2,40%	3.012	3,0%
Regno Unito	2.888	2,91%	2.899	2,9%
Grecia	1.137	1,14%	1.770	1,8%
Belgio e Lussemburgo	1.213	1,22%	1.223	1,2%
Norvegia	1.391	1,40%	1.371	1,4%
Olanda	694	0,70%	884	0,9%
Austria	777	0,78%	608	0,6%
Altri Europa	5.750	5,79%	4.027	4,0%
America	3.748	3,77%	2.924	2,9%
Asia	4.261	4,29%	3.035	3,0%
Australia	1.008	1,01%	657	0,6%
Africa	1.592	1,60%	1.348	1,3%
Totale	99.375	100%	100.586	100%

Le vendite in volumi per il semestre ammontano a 8,5 milioni di mq in diminuzione rispetto ai 9,2 milioni di mq del corrispondente periodo del 2011.

Nei primi sei mesi del 2012 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 99,4 milioni di euro, in lieve diminuzione (1,1%) rispetto ai 100,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2011 (decremento meno che proporzionale rispetto alla riduzione in termini di volumi pari al 7,6 per cento). La Capogruppo ha contribuito ai ricavi del semestre per 33,9 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 31,5 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento del 7,6%. In particolare le vendite concernenti i marchi Cerdisa, Cisa e Ricchetti, pari a 33,1 milioni di euro, sono incrementate del 10,7% a valore e del 3,4% a quantità; tale incremento ha più che compensato il decremento che ha riguardato la produzione per conto terzi, caratterizzata da minore marginalità

A fine giugno 2012, l'incidenza percentuale dei costi sul valore della produzione risulta sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando dal 96,2% del primo semestre 2011 al 96,5% del primo semestre 2012.

L'Ebitda consolidato è pari a 3,6 milioni di euro (3,5% sul valore della produzione) rispetto ai 3,9 milioni di euro dello stesso periodo 2011.

La Capogruppo e la Biztiles hanno apportato complessivamente un Ebitda negativo per 0,2 milioni di euro in miglioramento di circa 1,6 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo precedente (negativo per 1,8 milioni di euro). La Capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino in termini di metri quadri immagazzinati, che passano da 16,5 milioni del 30 giugno 2011 ai 14,7 milioni al 30 giugno 2012, con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti a maggior valore aggiunto.

Le Società estere hanno invece apportato al consolidato un minor Ebitda rispetto al corrispondente periodo del 2011 per circa 1,8 milioni di euro con le diminuzioni

maggiormente significative registrate dalla Cinca (-0,7 milioni di euro), dalla controllata svedese (-0,7 milioni di euro) e dalla Evers (-0,5 milioni di euro).

Al 30 giugno 2012 i dipendenti del Gruppo sono 1.536 contro i 1.559 di inizio esercizio. In diminuzione l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione che passa dal 30,6 per cento del primo semestre 2011 al 28,7 per cento del 30 giugno 2012.

L'incidenza sul valore della produzione della gestione finanziaria, rispetto al corrispondente periodo del 2011, varia, passando dall' 1,7 per cento al 2,4 per cento principalmente per effetto dell'incremento in valore assoluto dovuto principalmente alla dinamica di mercato degli spread.

Principali dati finanziari del Gruppo Ricchetti

(migliaia di euro)	30 Giugno 2012	31 dicembre 2011	30 Giugno 2011
Totale Attivo	382.755	379.449	396.719
Indebitamento finanziario netto	99.157	91.351	99.797
Patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	162.787	168.839	173.117
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	162.786	168.840	173.117

Al 30 giugno 2012 l'indebitamento netto consolidato è pari a 99,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 91,4 milioni di euro di inizio esercizio e in lieve diminuzione rispetto ai 99,8 milioni di euro del 30 giugno 2011. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2012	31 dicembre 2011	30 Giugno 2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	6.592	8.070	12.535
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.930	2.387	2.010
Crediti finanziari (+)	46	4.132	47
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(1.362)	(1.072)	(241)
Finanziamenti (-)	(106.363)	(104.868)	(114.148)
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(99.157)	(91.351)	(99.797)

Sulla Posizione Finanziaria Netta incidono le svalutazioni delle attività finanziarie del semestre per circa 1,5 milioni di euro. Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente le svalutazioni delle attività finanziarie ammontano a 6 milioni di euro.

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno intrattenuto rapporti commerciali per acquisto di merci e servizi, con le seguenti società :

(migliaia di euro)	Ricavi per vendite e servizi	Costi per acquisti e servizi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Rettifiche attività finanziarie
Finanziaria Nordica S.p.A.	1				
Sic S.p.a.	1				
Fincisa S.p.A.	3	91	2		
Arca S.p.A.	22				
C.I.S.F. Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano SpA	3	587	69		
Kabaca S.p.A.				17	
Beni Immobili S.p.A.	2	539			
Vanguard S.r.l.					-10
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	211				
Cronos S.r.l.	3	316			
La Servizi Generali S.r.l.	2	177			
Afin S.p.A.		-1	50		
I Lentischi S.r.l.		16			
Totale	248	1.725	121	17	-10

I ricavi per vendite e servizi riguardano prevalentemente vendite di piastrelle in ceramica. I costi per acquisti e servizi si riferiscono, nel caso della correlata Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., ad addebito per l'affitto degli immobili di Sassuolo e Fiorano adibiti a magazzini; in relazione a Beni Immobili S.p.A., il costo si riferisce all'addebito dell'affitto degli immobili adibiti ad uffici amministrativi, commerciali e direzionali. Per quanto riguarda Cronos Srl i costi addebitati sono relativi a servizi di lavorazione su piastrelle di nostra produzione. I costi addebitati da Fincisa S.p.A. e La Servizi Generali S.r.l. sono relativi ai compensi per le prestazioni di servizio effettuate.

Tutte le operazioni sopra descritte sono state effettuate a condizioni e prezzi correnti di mercato.

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo relativo alla società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso dalla stessa.

Per quanto riguarda i rapporti di natura patrimoniale in essere alla fine del 1° semestre 2012 e le transazioni di natura finanziaria con aziende correlate si rimanda alle note esplicative.

AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; in data 19 novembre 2010 l'Assemblea dei soci ha rinnovato, per ulteriori 18 mesi, la suddetta autorizzazione, poi nuovamente rinnovata dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2012 fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Al 30 giugno 2012 risultano in portafoglio n. 2.738.003 azioni proprie prive di valore nominale; l'assemblea straordinaria dell'11 dicembre 2009 ha infatti deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e sono in carico per un controvalore d'acquisto di 1.850 migliaia di euro, che in base ai principi IAS sono state portate in riduzione per il relativo valore delle voci Capitale sociale e Fondo Sovrapprezzo azioni. Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale (immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

I costi di ricerca vengono imputati interamente a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, se soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della stimata vita utile.

D.LGS. 196/2003 – CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Amministratore Delegato informa che la Società si è scrupolosamente adeguata alle misure di sicurezza previste dalla suddetta normativa ed in generale provvede sistematicamente ad applicare le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali.

CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società.

Innanzitutto i vari fattori macro-economici possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Fra questi citiamo la variazione del P.I.L., il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il costo delle materie prime. A partire dal secondo semestre 2008 il Gruppo si è trovato di fronte ad una crescente incertezza, un deterioramento delle condizioni generali dell'economia, ad una stretta creditizia ed è presumibile che dette condizioni di debolezza dell'economia persistano per almeno tutto l'anno 2012. Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse persistere nel futuro, l'attività e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In questa situazione ogni previsione diventa difficile di conseguenza la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe essere negativamente impattata dalla volatilità dei mercati finanziari e dal conseguente deterioramento del mercato dei capitali, dall'incremento dei prezzi dell'energia, dalle fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, da fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative.

Inoltre, una parte delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali e all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

I mercati in cui il Gruppo opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di efficienza energetica, di affidabilità e sicurezza.

Il successo delle attività del nostro Gruppo dipenderà dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro al 30 giugno 2012, al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2011):

30 giugno 2012

<i>scaduto</i>	<i>< 30 giorni</i>	<i>30-60 giorni</i>	<i>60-90 giorni</i>	<i>90- 120 giorni</i>	<i>>120 giorni</i>	<i>Non scaduti</i>	<i>Totale</i>
Crediti Commerciali	15.308	2.128	1.420	935	3.569	25.366	48.726

31 dicembre 2011

<i>scaduto</i>	<i>< 30 giorni</i>	<i>30-60 giorni</i>	<i>60-90 giorni</i>	<i>90- 120 giorni</i>	<i>>120 giorni</i>	<i>Non scaduti</i>	<i>Totale</i>
Crediti Commerciali	13.934	3.513	365	2.267	3.385	16.958	40.422

30 giugno 2011

<i>scaduto</i>	<i>0-60 giorni</i>	<i>60-90 giorni</i>	<i>90-120 giorni</i>	<i>> 120 giorni</i>	<i>non scaduti</i>	<i>Totale</i>
Crediti Commerciali	17.128	1.545	1.111	3.342	27.034	50.160

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda alle Note Illustrative.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2012 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

EVENTI RILEVANTI DEL SEMESTRE

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre si segnala:

nel febbraio 2012 è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi l'accordo siglato in data 25 febbraio 2010 e già rinnovato a febbraio 2011, dalla nostra società e dalle OO.SS che prevede l'attivazione di un "contratto di solidarietà" per nr. 82 dipendenti con orario settimanale ridotto in media di circa il 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi con l'intento di ridurre l'impatto sociale derivante da tale esubero e di salvaguardare l'occupazione.

Inoltre, è stata rinnovata fino al 31 gennaio 2013 la CIGS – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria originariamente ottenuta dalla Capogruppo per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2010 per Ristrutturazione per gli stabilimenti produttivi con annessi magazzini di Via Trebbo 109 Maranello denominato Cerdisa 7, di Via Trebbo 119 Maranello denominato Cisa 3. La CIGS interessa complessivamente 320 unità e al termine della stessa

sarà avviata una procedura di mobilità per un numero di lavoratori pari alla differenza tra

l'esubero

dichiarato al 31 gennaio 2012, di 55 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2013.

Infine, per quanto concerne lo stabilimento di Mordano in provincia di Bologna, a gennaio 2012 è stato sottoscritto il verbale di accordo con le rappresentanze sindacali che prevede la CIGS per crisi aziendale per cessazione totale dell'attività per la durata di 24 mesi a partire dal 1° febbraio 2012 e che coinvolge un numero massimo di 62 unità con l'impegno da parte dell'azienda, finalizzato all'ottenimento del secondo anno di CIGS, di ricollocare il 30% dei lavoratori entro il primo anno.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La limitata visibilità, allo stato attuale, di segnali di un'inversione di tendenza nelle dinamiche di mercato e l'evoluzione delle vendite del primo semestre 2012 ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2012.

Prestigiosa occasione per presentare le ultime novità è la rinomata fiera ceramica che si tiene tutti gli anni a Bologna, il Cersaie (dal 25 al 29 settembre 2012). Anche quest'anno il Gruppo Ceramiche Ricchetti si presenterà con una variegata gamma di nuovi prodotti tutti altamente specializzati a seconda dei marchi che li presenteranno.

S. Antonino di Casalgrande, 29 agosto 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

**Prospetti contabili consolidati
e Note illustrative al 30 giugno 2012**

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	al 30 giugno 2012	al 31 dicembre 2011	al 30 giugno 2011
Immobilizzazioni materiali	7.1	125.924	128.227	144.709
Investimenti immobiliari	7.3	25.224	25.224	9.294
Avviamento	7.2.1	5.299	5.269	5.215
Attività immateriali	7.2.2	1.993	1.120	273
Partecipazioni in società collegate	7.4	2.104	2.103	2.279
Altre attività finanziarie	7.6	952	952	952
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	160	186	174
- di cui verso entità correlate		0	0	0
Crediti verso altri	7.7	1.181	1.150	1.118
Crediti finanziari	7.8	0	0	94
- di cui verso entità correlate		0	0	0
Crediti per imposte differite attive	7.14	15.065	14.641	8.926
Totale attività non correnti		177.902	178.871	173.034
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0	11.583
Crediti commerciali	7.9	45.992	37.756	47.850
- di cui verso entità correlate		256	245	163
Rimanenze di magazzino	7.10	143.165	141.311	143.341
Altri crediti	7.7	7.128	6.923	6.319
- di cui verso entità correlate		449	197	249
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	6.592	8.070	12.535
- di cui verso entità correlate		581	581	581
Crediti finanziari	7.8	46	4.132	47
- di cui verso entità correlate		46	32	47
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.930	2.387	2.010
Totale attività correnti		204.854	200.578	212.102
Totale attività		382.755	379.449	396.719

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	al 30 giugno 2012	al 31 dicembre 2011	al 30 giugno 2011
Finanziamenti	7.13	24.327	26.432	47.120
Imposte differite passive	7.14	33.489	32.738	36.217
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	14.253	14.979	15.543
Fondi per rischi ed oneri	7.16	1.295	1.545	1.032
Totale passività non correnti		73.365	75.694	99.912
Finanziamenti	7.13	83.398	79.508	67.269
- di cui verso entità correlate		7.800	5.700	5.700
Debiti commerciali	7.17	44.555	39.223	37.853
- di cui verso entità correlate		4.782	3.266	2.511
Altri debiti	7.18	14.926	12.758	15.061
- di cui verso entità correlate				
Debiti tributari	7.19	3.726	3.427	3.507
Strumenti finanziari derivati				
Totale passività correnti		146.605	134.916	123.690
Totale passività		219.968	210.611	223.602
Capitale sociale		62.328	62.423	62.525
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653	38.653
Altre riserve		21.860	21.804	21.826
Riserva di fair value		0	(1.070)	(2.350)
Utile a nuovo		46.820	52.571	52.781
Quota di spettanza dei terzi		(1)	(1)	0
Utile (Perdita) d'esercizio		(6.874)	(5.541)	(319)
Totale patrimonio netto	7.12	162.786	168.839	173.117
Totale patrimonio netto e passività		382.755	379.449	396.719

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	I semestre 2012	I semestre 2011	Anno 2011
Ricavi delle vendite	7.20	99.375	100.586	190.466
-di cui verso società correlate		214	154	394
Altri ricavi	7.21	1.541	1.099	4.877
-di cui verso società correlate		34	35	69
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		1.564	(744)	(3.224)
Valore della produzione		102.480	100.941	192.119
Costi per acquisti	7.22	(31.820)	(29.232)	(56.393)
-di cui verso società correlate		(374)	(267)	(425)
Costi per servizi	7.23	(35.514)	(35.557)	(69.577)
-di cui verso società correlate		(1.351)	(1.117)	(2.279)
Costo del personale	7.24	(29.436)	(30.925)	(58.669)
Altri costi	7.26	(2.107)	(1.346)	(3.817)
-di cui verso società correlate		(0)	(0)	(19)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		3.603	3.880	3.664
Ammortamenti	7.25	(4.213)	(3.698)	(7.399)
RISULTATO OPERATIVO		(609)	183	(3.735)
Proventi/(Oneri finanziari) – Netti	7.27	(2.409)	(1.766)	(4.078)
-di cui verso società correlate		(104)	(109)	(248)
Rettifiche di valore delle attività fin.	7.28	(2.560)	33	(6.239)
-di cui verso società correlate		(10)	16	(160)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(5.578)	(1.550)	(14.053)
Imposte dell'esercizio	7.29	(1.296)	1.231	8.510
Risultato di pertinenza di terzi		0	0	(1)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(6.874)	(319)	(5.541)
EPS (espresso in euro)				
Risultato per azione base	7.30	-0,087	-0,004	-0,069
Risultato diluito per azione	7.30	-0,087	-0,004	-0,069
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:				
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		(6.874)	(319)	(5.541)
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	7.31	1.070	666	1.946
Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere	7.31	56	(384)	13
Valutazione derivati di copertura	7.31	(289)	66	(889)
Effetti fiscali		79	-	295
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)		916	348	(1.365)
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)		(5.958)	29	(4.176)
Risultato del periodo attribuibile a				
Soci della controllante		(5.958)	29	(4.176)
Terzi		0	0	0

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 30 GIUGNO 2012 E AL 30 GIUGNO 2011**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Uti indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2011	62.423	38.653	21.804	(1.070)	52.571	(5.541)	168.840	(1)	168.839
Movimentazione azioni proprie	(95)						(95)		(95)
Destinazione risultato					(5.541)	5.541	0		0
Variazione altre riserve					(210)		(210)		(210)
Variazione di Fair Value				1.070			1.070		1.070
Adeguamento riserva di conversione			56				56		56
Altro									
Risultato del periodo						(6.874)	(6.874)	0	(6.874)
Variazione terzi								0	0
Saldo al 31-06-2012	62.328	38.653	21.860	0	46.820	(6.874)	162.787	(1)	162.786

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Uti indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2010	62.692	38.653	22.210	(3.016)	68.579	(15.834)	173.284	(151)	173.133
Movimentazione azioni proprie	(167)						(167)		(167)
Destinazione risultato					(15.834)	15.834	0		0
Variazione altre riserve					36		36		36
Variazione di Fair Value				666			666		666
Adeguamento riserva di conversione			(384)				(384)		(384)
Altro									
Risultato del periodo						(319)	(319)	0	(319)
Variazione terzi								151	151
Saldo al 30-06-2011	62.525	38.653	21.826	(2.350)	52.781	(319)	173.117	0	173.117

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 30/06/2012

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-giu-12	31-dic-11	30-giu-11
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(7.308)	(4.802)	(4.802)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa			
Risultato del periodo prima delle imposte	(5.578)	(14.053)	(1.550)
Ammortamenti immateriali	66	142	54
Ammortamenti materiali	4.147	7.257	3.644
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(726)	(1.001)	(437)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	(250)	319	(194)
Oneri finanziari netti (+)	2.409	4.078	1.766
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(8.474)	3.751	(5.804)
- di cui verso entità correlate	(370)	47	76
Attività disponibili per la vendita	1.505	4.115	(338)
- di cui verso entità correlate	-	-	-
Decremento (incremento) rimanenze	(1.855)	995	(1.036)
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	7.500	6.319	7.252
- di cui verso entità correlate	1.516	1.474	719
Variazione di imposte anticipate e differite	(285)	(184)	362
Imposte sul reddito corrisposte	(385)	(1.972)	(523)
Totale	(1.925)	9.767	3.196
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento			
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(969)	(856)	133
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(1.844)	5.267	(3.254)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	(1)	4.547	4.369
Totale	(2.813)	8.958	1.248
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria			
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	821	1.245	304
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	817	(14.297)	(5.712)
- di cui verso entità correlate	2.100	(5.050)	(5.050)
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	4.086	(4.100)	(16)
- di cui verso entità correlate	(12)	(0)	(16)
Proventi finanziari netti	(2.409)	(4.078)	(1.766)
TOTALE	3.314	(21.231)	(7.190)
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	(1.424)	(2.506)	(2.746)
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(8.732)	(7.308)	(7.548)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE			
	30-giu-12	31-dic-11	30-giu-11
Depositi bancari e postali	1.703	2.123	1.861
Cassa	228	264	150
Utilizzi di SBF	(10.662)	(9.695)	(9.558)
TOTALE	(8.732)	(7.308)	(7.548)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	30- giu- 2012	31-dic-2011	30-giu-2011
A. Cassa	227	264	150
B. Altre disponibilità liquide	1.703	2.123	1.860
C. Titoli detenuti per la negoziazione	6.592	8.070	12.535
D. Liquidità (A + B + C)	8.522	10.457	14.545
E. Crediti finanziari correnti	46	4.132	47
F. Debiti bancari correnti	49.233	44.064	39.178
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24.794	28.507	21.075
H. Altri debiti finanziari correnti	9.371	6.937	7.016
I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)	83.398	79.508	67.269
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	74.830	64.919	52.677
K. Debiti bancari non correnti	14.515	16.834	36.087
L. Altri debiti non correnti	9.812	9.598	11.033
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	24.327	26.432	47.120
N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)	99.157	91.351	99.797

NOTE ILLUSTRATIVE

1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Inoltre, taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Anche le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota effettiva attesa per l’intero esercizio da ciascuna società inclusa nell’area di consolidamento.

Tutti i valori sono espressi, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto alla revisione contabile limitata della Società di revisione Mazars S.p.A.; la revisione contabile limitata comporta un’estensione delle procedure di revisione significativamente inferiore rispetto a quelle previste per la revisione del Bilancio di esercizio.

2. DATA DI RIFERIMENTO

La presente Relazione semestrale consolidata è relativa al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2012 ed include :

- lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2012, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2011 e lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2011;
- il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2012, comparato con il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 e con il conto economico per l’intero esercizio 2011, comprensivo del prospetto del conto economico complessivo;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011;
- il rendiconto finanziario per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011 e il rendiconto finanziario per l’intero esercizio 2011.

Si precisa, inoltre, che ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, vengono indicati nei prospetti gli effetti dei rapporti con parti correlate ulteriormente descritti nella Nota 9.

3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 30 giugno 2012 sono di seguito riportate:

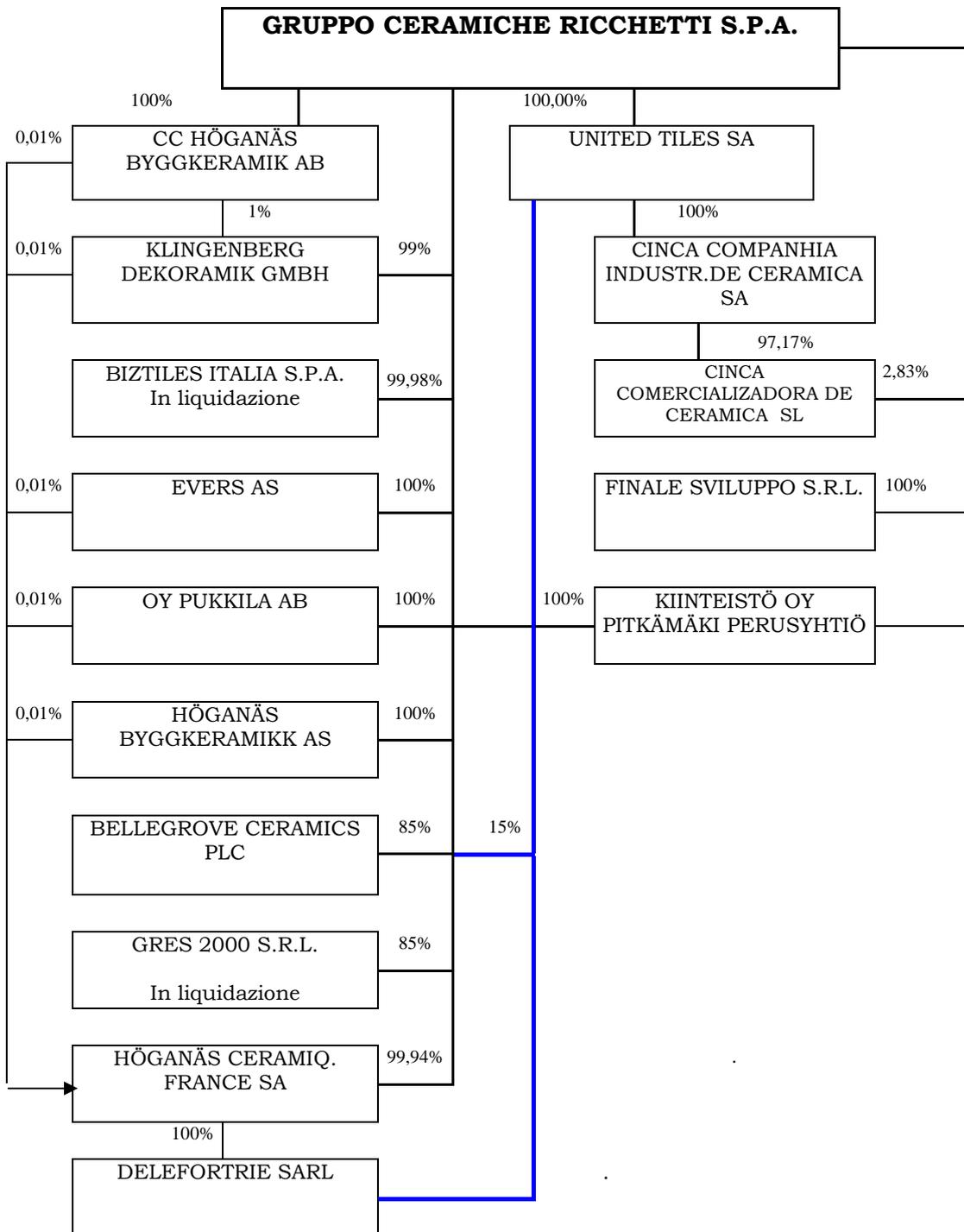
Denominazione	Sede	% di controllo 2012	% di controllo 2011	Capitale sociale 30/06/2012	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia		Holding	Euro	63.612.236
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Bellegrave Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.000.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
Delefortrie Sarl	Francia	100,00	100,00	Euro	99.060
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	% di partecipazione 30/06/2012	% di partecipazione 31/12/2011	Capitale sociale 30/06/2012	
				Divisa	Valore
Afin S.p.A.	Italia	21,01	21,01	Euro/000	6.982
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	33,63	Euro/000	3.666
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40	40	Euro/000	26

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente Relazione semestrale, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

La presente relazione è presentata in migliaia di euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

(i) Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività; queste partecipazioni sono valutate al *fair value* rappresentato sostanzialmente dal costo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le

quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 30 giugno 2012 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA*(i) Operazioni in valuta estera*

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

- I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio 1.01-30.06.2012	Cambio medio 1.01-30.06.2011	Cambio 30-06-2012	Cambio 31-12-2011
Dollaro Usa	US\$	1,2965	1,4032	1,2590	1,2939
Corona Svedese	SEK	8,8220	8,8641	8,7728	8,9120
Corona Norvegese	NOK	7,5737	7,8247	7,5330	7,7540
Corona Danese	DKR	7,4349	7,4561	7,4349	7,4342
Lira Sterlina	GBP	0,8225	0,8682	0,8068	0,8353

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

4.4 ATTIVITÀ CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE (held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto iv) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.21.

(iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iv) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

4.6 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

4.7 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività

e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

4.7. 1 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses). L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

4.8. ALTRE IMMOBILIZZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

Diritti marchi e licenze

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

4.9. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

Perdite di valore

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

(i) Calcolo del presunto valore di recupero

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) Ripristino di perdite di valore

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Il raffronto tra il valore del patrimonio netto di Gruppo per azione ed il valore di quotazione dell'azione a fine anno e nel periodo fino alla data di redazione del progetto di bilancio evidenzia un valore contabile superiore a quello di mercato. Gli amministratori ritengono che tale evidenza sia sostanzialmente imputabile alla particolare situazione dei mercati finanziari verificatasi a seguito della crisi mondiale in atto. Pertanto il valore di mercato non è considerato rappresentativo del valore del Gruppo.

4.10. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

4.11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

4.12. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 4.9.). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

4.13. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

4.14. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

Azioni proprie

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione

delle azioni.

Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Riserva di fair value

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili a nuovo

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

4.15. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

4.16. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

(i) Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

Trattamento di fine rapporto

Al fine di permettere una migliore comprensione dei dati rappresentati si ricorda che tra il 1° gennaio 2007 ed il 30 giugno 2007, i lavoratori dipendenti hanno dovuto decidere la destinazione del proprio TFR maturando in maniera esplicita o tacita attraverso apposita comunicazione scritta. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 resta comunque presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione del rapporto.

Volendo sintetizzare il metodo di valutazione dello IAS 19 - Trattamento di fine rapporto utilizzato in accordo con i pronunciamenti di OIC ed ASSIREVI, si può dire quanto segue:

- Trattamento di fine rapporto maturato sino al 31 dicembre 2006 = piano a benefici definiti (con calcolo attuariale). Nulla è variato rispetto al passato.
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 alla previdenza complementare = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

I cambiamenti intervenuti nella normativa di riferimento hanno comportato variazioni nelle assunzioni attuariali utilizzate per la valutazione della passività relativa al fondo maturato fino al 31 dicembre 2007.

4.17. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2012 sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

4.18. FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri.

Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

4.19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le

passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

4.20. RICAVI

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

(iii) Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

4.21. COSTI

(i) Canoni di affitti e di leasing operativi

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

(ii) Canoni di leasing finanziari

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(iii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

4.22. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2012 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni

nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio semestrale abbreviato e sulla valutazione delle relative poste di bilancio. Gli effetti dell'adozione dell'emendamento saranno riflessi nell'informativa relativa alle attività finanziarie trasferite fornita nella Relazione finanziaria annuale.

4.23. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio, e deve essere applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato, il Gruppo sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione dell'emendamento.

Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al fair value secondo lo IAS 40 devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il SIC 21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento avrebbe dovuto essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement to IFRS's – 2009-2011") che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la
-

definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come rimanenze.

- IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi. Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Fattori di Rischio finanziario

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono

nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

Strumenti finanziari derivati

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 30 giugno 2012 nella riserva di Fair Value. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 1.362 migliaia (Euro 1.073 migliaia al 31 dicembre 2011).

6. INFORMAZIONI SETTORIALI

Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo e' attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.

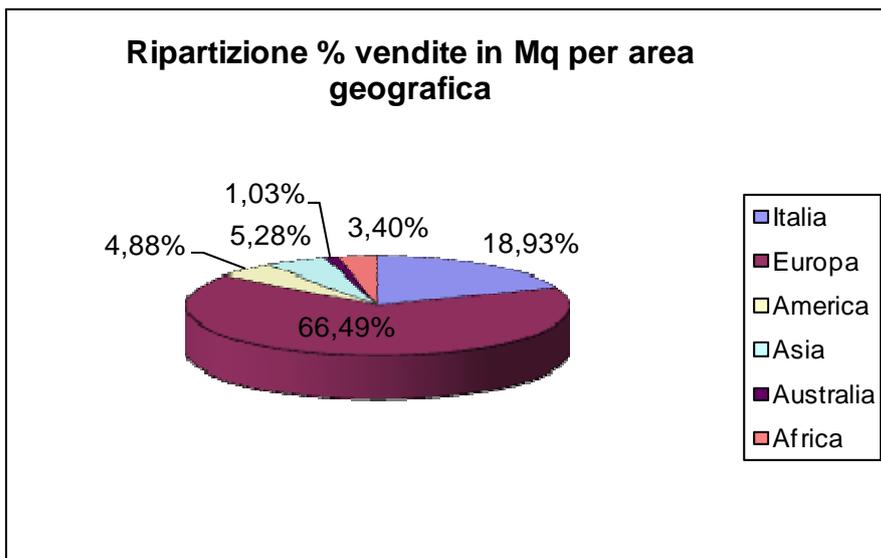
I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei propri mercati, clienti ed aree produttive.

La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

Analisi per area geografica	1° semestre 2012		1° semestre 2011	
	€000	%	€000	%
Italia	12.419	12,50%	15.998	15,9%
Europa	76.347	76,83%	76.614	76,2%
Svezia	20.104	20,23%	20.131	20,0%
Francia	13.487	13,57%	13.406	13,3%
Spagna e Portogallo	7.655	7,70%	8.785	8,7%
Finlandia	10.387	10,45%	10.297	10,2%
Germania	8.481	8,53%	8.201	8,2%
Danimarca	2.385	2,40%	3.012	3,0%
Regno Unito	2.888	2,91%	2.899	2,9%
Grecia	1.137	1,14%	1.770	1,8%
Belgio e Lussemburgo	1.213	1,22%	1.223	1,2%
Norvegia	1.391	1,40%	1.371	1,4%
Olanda	694	0,70%	884	0,9%
Austria	777	0,78%	608	0,6%
Altri Europa	5.750	5,79%	4.027	4,0%
America	3.748	3,77%	2.924	2,9%
Asia	4.261	4,29%	3.035	3,0%
Australia	1.008	1,01%	657	0,6%
Africa	1.592	1,60%	1.348	1,3%
Totale	99.375	100%	100.586	100%

La ripartizione in Mq delle vendite per area geografica è esposta nella seguente tabella:

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA	1° semestre 2012		1° semestre 2011	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	1.601	18,9	2.130	23,2
Europa	5.623	66,5	6.036	65,9
Nord America	413	4,9	360	3,9
Asia	447	5,3	383	4,2
Australia	87	1,0	64	0,7
Africa	287	3,4	192	2,1
Totale	8.458	100	9.164	100



7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso del semestre sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/11	Incrementi €000	Decrementi €000	Altri movimenti €000	Effetto cambio €000	Valore al 30/06/12 €000
Terreni	54.546				12	54.558
Fabbricati costruzioni leggere	134.831	44			119	134.994
Fondo ammortamento	(78.459)	(1.428)			(91)	(79.978)
Fabbricati e costruzioni leggere	56.372	(1.384)	0	0	28	55.016
Fabbricati costruzioni leggere netto						
Impianti e macchinari	204.005	263			55	204.323
Fondo ammortamento	(189.585)	(2.187)			(36)	(191.808)
Impianti e macchinari netto	14.420	(1.924)	0	0	19	12.515
Attrezzature ind.li e comm.li	6.150	65			7	6.222
Fondo ammortamento	(5.477)	(152)			(7)	(5.636)
Attrezzature industriali e comm.li	673	(87)	0	0	0	586
Attrezzature industriali e comm.li netto						
Altri beni	15.280	87	(9)		37	15.395
Fondo ammortamento Altri beni	(14.547)	(222)	9		(15)	(14.775)
Altri beni netto	733	(135)	0	0	22	620
Immobilizzazioni in corso	1.483	1.146				2.629
Totale Immobilizzazioni materiali	128.227	(2.384)	0	0	81	125.924

Gli incrementi del semestre afferiscono principalmente:

- alla categoria degli Impianti e macchinari per effetto degli investimenti effettuati dalla società controllante;
- alla categoria delle immobilizzazioni in corso per effetto dei nuovi investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati principalmente dalle controllate tedesca e finlandese rispettivamente per 553 migliaia di euro e 444 migliaia di euro.

Nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 30-06-2012	Valore al 31-12-2011
	€000	€000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	41.305	41.305
Klingenberg Dekoramik GmbH	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	1.717	1.717
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	736	724
Hoganas Biggkeramik AS	19	19
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
Totale	54.558	54.546

7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, ad una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore in uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU (Cash Generating Unit):

	Saldo al 31/12/2011	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2012
	€000	€000	€000	€000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.900		30	1.930
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
Totale	5.269		30	5.299

Al 30 giugno 2012 non sono stati riscontrati indicatori di perdite di valore afferenti le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/11	Incrementi	Decrementi	Altri Movimenti	Valore al 30/06/12
	€000	€000	€000	€000	€000
COSTO STORICO					
Costi di sviluppo	770	904			1.674
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	0	(167)			(167)
Costi di sviluppo netto	770	737	0	0	1.507
Diritti di brevetto industriale	1.032	7			1.039
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.002)	(12)			(1.014)
Diritti di brevetto netto	30	(5)	0	0	25
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	575	18			593
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(536)	(6)			(542)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	39	12	0	0	51
Altre immobilizzazioni immateriali	455	177			632
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(174)	(48)			(222)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	281	129	0	0	410
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.120	873	0	0	1.993

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti dalla società controllante negli esercizi 2011 e 2012 per il realizzo di una nuova linea di prodotti e per i nuovi prodotti presentati al Cersaie. Tali oneri sono stati capitalizzati, con il parere favorevole del Collegio sindacale, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti, per i quali si sono avuti positivi riscontri da parte della clientela già nei primi mesi successivi alla presentazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati a partire dall'esercizio 2012, in coincidenza con la commercializzazione dei nuovi prodotti, sulla base della stimata vita utile delle nuove serie.

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 30 giugno 2012 ammonta a 25.224 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti. Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla

base di una perizia estimativa aggiornata al 2011 redatta da un esperto indipendente ha confermato sostanzialmente il precedente valore iscritto al costo.

7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Denominazione	Valore al 31 dicembre 2011	Svalutazioni/ rivalutazioni	Altre variazioni	Valore al 30 giugno 2012
	€000	€000	€000	€000
Afin S.p.A.	1.460			1.460
Finmill S.p.A.	643			643
Vanguard Ceramiche S.r.l.	0	-10	11	1
Totale	2.103	-176	-4.370	2.104

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale divisa €	Patrimonio netto totale esercizio 2011	Utile (perdita) esercizio 2011	Chiusura esercizio	% diritti di voto esercitabile	Valutazione all'equity 2012	Valutazione all'equity 2011
		€000	€000	€000			€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	6.951	156	30-06	21,01	1.460	1.460
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	1.911	(587)	31-12	33,63	643	643
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	(62)	(88)	31-12	40	0	(25)
Totale							2.103	2.078

I dati di patrimonio riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato che corrispondono ai valori civilistici al 30 giugno 2011 per Afin S.p.A. e al 31 dicembre 2011 per Finmill S.p.A. Per Vanguard è stata utilizzata una situazione contabile redatta alla data del 30 giugno 2012.

7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2012 riguardano principalmente titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganäs Byggkeramik AS destinati a permanere per un medio lungo periodo nel patrimonio aziendale.

Risultano inoltre iscritti titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganäs Byggkeramik AS.

La movimentazione del periodo è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/11	Incre- menti	Decrementi	Adegua- m. al Fair Value	Riclassific- he	Valore al 30/06/12
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	120		0	0	0	120
Titoli detenuti da Hoganäs Norvegia	66	2	-28	0	0	40
Totale	186	2	-28	0	0	160

7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 30 giugno 2012 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalla società controllata United Tiles SA;
- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo
- investimenti azionari disponibili per la vendita di natura non strategica detenuti dalla società controllata United Tiles SA per 69.392 azioni Assicurazioni Generali.

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" dell'ultimo giorno del primo semestre 2012.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/11	Incre- menti	Decrementi	Adegua- m. al Fair Value	Valore al 30/06/12
	€000	€000	€000	€000	€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	6.485	0		(1.378)	5.107
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astrantia	204	0	0	(40)	164
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	581
Azioni Generali detenute da United Tiles SA	800	0	0	(60)	740
Totale	8.070	0	0	(1.478)	6.592

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti detenuti dalla società United Tiles Sa con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

	30 giugno 2012	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II		1.142	-1.142	0
The Golden Mouse		349	-185	164
Gelsominos		565	-565	0
Totale		2.056	-1.852	164

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore già al 31 dicembre 2011 risultava completamente svalutato.

7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	30/06/2012	31/12/2011
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia scrI	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Cincominas - Portogallo	13	-	-
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
Totale		952	952

7.7 CREDITI VERSO ALTRI

7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	811	806
Crediti verso il personale	20	26
Depositi cauzionali	122	106
Altri crediti	112	96
Totale crediti verso altri	1.181	1.150

7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Risconti attivi	1.776	1.184
Ratei Attivi	1.159	730
Crediti verso il personale	303	312
Crediti verso erario per IVA	1.882	1.174
Crediti verso erario per Ires e Irap	4	12
Altri crediti tributari	459	665
Crediti diversi	1.545	2.846
Totale Altri crediti	7.128	6.923

I crediti diversi si derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 647 migliaia di euro e da accrediti da ricevere per 658 migliaia di euro.

7.8 CREDITI FINANZIARI

7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	46	32
Crediti finanziari verso Kerakoll S.p.A.	0	4.100
Totale	46	4.132

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio. Nel periodo è stato incassato il credito verso Kerakoll S.p.A. per la quota residua del prezzo della vendita dell'immobile di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400.

7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Crediti verso clienti	48.726	40.422
Crediti verso imprese correlate	256	245
Fondo Svalutazione crediti	(2.990)	(2.911)
Totale crediti commerciali	45.992	37.756

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 46 milioni di euro (37,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2011	2.911
Utilizzo dell'esercizio	(37)
Accantonamento dell'esercizio	109
Effetto variazione cambi	7
Saldo al 30-06-2012	2.990

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.746	7.096
Prodotti in corso e semilavorati	3.644	3.407
Prodotti finiti e merci	132.775	130.808
Totale	143.165	141.311

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio

ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 11,3 milioni euro (13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Depositi bancari e postali	1.703	2.123
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	227	264
Totale	1.930	2.387

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

7.12. PATRIMONIO NETTO

7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

Saldo finale capitale sociale	62.328
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.285

7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2012	2011
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-2.230.151	-998.789
Azioni in circolazione al 1° gennaio	79.604.606	80.835.968
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-515.352	-1.288.362
Azioni proprie cedute	7.500	57.000
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	79.096.754	79.604.606

Al 30 giugno 2012 la società detiene n 2.738.003 azioni proprie (pari al 3,346% del capitale) ad un valore unitario di carico pari a €0,68 per un controvalore di 1.850 migliaia di euro.

L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2012 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 30 giugno 2012 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 79.096.754 azioni pari a 62.328 euro migliaia

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.328	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	-		---
Altre riserve	(2.929)		
Utili a nuovo	46.820	A B	4.335
TOTALE	169.661	-	66.096
Quota non distribuibile***			21.549
Residuo distribuibile			44.547

Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale B: copertura perdite C: distribuzione ai soci

* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

** Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

*** Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

Utilizzo delle riserve

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi cinque esercizi, vale a dire 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.328	2007 2008 2009 2010 2011 2012		-125 -66 147 7.879 -269 -95
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	2007 2008 2009 2010		93 -19 -50 -134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681	2007 2008		103 415
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364	2007 2008		-670 6.322
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127	2007		89
Riserva di fair value	0	2007 2008 2009 2010 2011 2012		-117 -63 -8 160 -1.070 1.070
Altre riserve	(2.929)	2007 2008 2009 2010 2011 2012		-555 -1.442 432 9 -175 280
Utili a nuovo	46.820	2007 2008 2009 2010 2011 2012		1.249 -2 -13.576 -8.311 -16.427 -5.751
TOTALE	169.661			

Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
TOTALI	16.617	38.653	55.270

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite. Al 30.06.2012 tale vincolo ammonta a 1.790 migliaia di euro.

7.12.3 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 30 giugno 2012 gli utili a nuovo risultano pari a 46.820 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 5.751 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

7.12.4. DIVIDENDI

Nel 2012 non sono stati pagati dividendi.

7.12.5. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2011	Variazioni patrimoniali	Risultato 30 giugno 2012	Totale patrimonio netto 30 giugno 2012
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	156.698	-305	-4.611	151.782
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	19.951	56	421	20.428
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-6.250	1.070	-2.481	-7.661
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-315		-35	-350
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.244		-168	-1.412
Totale di pertinenza del gruppo	168.840	821	-6.874	162.787
Totale di pertinenza dei terzi	-1			-1
Totale patrimonio netto	168.839	821	-6.874	162.786

7.13 FINANZIAMENTI

7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	13.551	16.834
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	10.776	9.598
Totale finanziamenti	24.327	26.432

Debiti verso banche oltre 12 mesi

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa al primo semestre 2012:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	13.431
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	3.403
Saldo al 31 dicembre 2011	16.834
Incremento	-
Giroconto per quota a breve termine	(3.283)
Saldo al 30 giugno 2012	13.551
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	11.228
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	2.323

I debiti verso banche a lungo al 30 giugno 2012, per un totale di 13,6 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 3,3 milioni di euro, per effetto del giroconto della quota a breve.

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 luglio 2010 dalla Controllante con un pool di Istituti bancari coordinati dalla banca *arranger* MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la concessione di un mutuo chirografario a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 25 milioni prevede il rispetto dei seguenti covenants da calcolare alla fine di ciascun esercizio sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti:

	2010	2011 e seguenti
PFN/Equity	<= 0,65	<= 0,55
PFN/Ebitda	<= 7,0	<= 4,0
Ebitda/OFN	>= 2,0	>= 3,0

Nel caso in cui alla data di bilancio tutti i tre parametri sopra descritti non fossero rispettati, decadrebbe il beneficio del termine restando però ferma la possibilità per la Società di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

Nel caso in cui alla data di bilancio due su i tre parametri sopra descritti non fossero rispettati di oltre il 20% si ripeterebbe la verifica al 30 giugno dell'esercizio successivo e, nel caso in cui a tale data due su tre parametri non fossero rispettati si ricadrebbe nelle conseguenze sopra descritte.

La società sulla base del disposto contrattuale è tenuta al rimborso anticipato anche parziale del finanziamento in linea capitale per le somme rivenienti, tra l'altro, dalla alienazione a terzi di due stabilimenti tra i quali quello di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400, effettivamente alienato nel mese di dicembre del 2011. Al 31 dicembre 2011 solo una quota del prezzo incassato, (5,5 milioni di euro, rispetto agli 8,9 milioni di euro incassati, somma alla quale vanno dedotti gli oneri sostenuti per le spese di rimozione rifiuti dello

stabilimento ceduto, pari a circa 1,1 milioni di euro), è stato retrocesso agli istituti di credito, dando facoltà, sulla base del disposto contrattuale, alla Banca Capofila di considerare la società come decaduta dal beneficio del termine e/o considerare il contratto di finanziamento come risolto di diritto.

Il 10 gennaio 2012 la Società ha ricevuto la comunicazione dalla banca Capofila MPS – Capital Services di autorizzazione, previo il versamento da effettuarsi entro il 31 gennaio 2012 di una commissione up-front nella misura dello 1,5% del debito originario e pari a 375 migliaia di euro, concessa dal Pool di banche, con riferimento alla richiesta di waiver presentata dalla Società in data 28 ottobre 2011 al rimborso della somma di 5,5 milioni di euro alla data del rogito della compravendita (già effettuato alla data del 10 gennaio) e 6,4 milioni di euro al 30 giugno 2012. Inoltre con tale comunicazione la Banca modificava i covenants finanziari, per il solo esercizio 2011, in senso più favorevole alla Società. La Società ritenendo non opportuna la verifica del rispetto dei parametri finanziari per l'esercizio 2011 in considerazione degli eventi non ordinari che hanno caratterizzato parte della gestione dell'esercizio, in data 14 marzo 2012 ha inviato alla banca Capofila MPS – Capital Services una comunicazione con la quale ribadiva la richiesta di esonero dalla verifica del rispetto dei parametri finanziari per l'esercizio 2011 e accettava la modalità di

rimborso di 6,4 milioni di euro al 30 giugno 2012. In data 19 marzo 2012 la Società ha versato la commissione up-front pari a 375 migliaia di euro. In data 30 marzo 2012 il Pool di banche ha comunicato alla Società:

- l'autorizzazione al differimento al rimborso come sopra descritto;
- lo spostamento della verifica del rispetto di covenants finanziari da definirsi previsti contrattualmente dal bilancio al 31.12.2011 alla semestrale del 30.06.2012.

In considerazione che alla data del 31 dicembre 2011 non risultava rispettato l'accordo previsto dal contratto di finanziamento circa il rimborso anticipato parziale del finanziamento in linea capitale per le somme rivenienti dalla alienazione a terzi dello stabilimento di Sassuolo Fiorano via Pedemontana 400, al 31 dicembre 2011 l'intero debito residuo era stato considerato a breve termine.

In data 27 aprile 2012 la Società ha richiesto la modifica dei parametri finanziari in senso più favorevole nella considerazione del deteriorarsi delle condizioni del mercato interno ed estero e dei costi di natura non ricorrente sostenuti nell'esercizio, da applicarsi al 30 giugno 2012, come di seguito definiti:

PFN/Equity	<= 0,6
PFN/Ebitda	<= 13,85
Ebitda/OFN	>= 1,55

Sulla base dei dati della presente relazione finanziaria semestrale il primo ed il terzo parametro risulterebbero rispettati, con la conseguente rispondenza ai vincoli previsti dal contratto di mutuo.

Tuttavia, in considerazione che il Pool di Banche al 30 giugno non si era ancora espresso circa la modifica si è provveduto a mantenere riclassificato a breve termine l'intero debito residuo.

Inoltre la Società, in ragione del deteriorarsi della situazione economica italiana ed europea e degli eventi legati al terremoto che ha colpito le aree incluse nelle provincie di Modena, Ferrara e Mantova causando lesioni, seppur non gravi, agli immobili di Finale Emilia e di Bondeno di proprietà della Società, con comunicazione dell' 8 giugno 2012 ha proposto al Pool di Banche il versamento di 4,1 milioni di euro al 30 giugno 2012, in luogo dei 6,4 milioni richiesti, oltre al pagamento di interessi per circa 428 migliaia di euro e spese per 5 migliaia di euro, considerando i 4,1 milioni di euro comprensivi delle quote capitale previste nel piano di ammortamento vigente al momento del rimborso.

In data 30 giugno 2012 è stato effettuato il bonifico sopra descritto per un importo di 4.533 migliaia di euro, accettato dagli Istituti bancari.

In data 28 agosto il Pool di Banche ha formalmente comunicato:

- l'accettazione della proposta di modifica dei parametri finanziari contrattuali da applicarsi ai valori del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2012;
- la rideterminazione in 4,1 milioni di euro della rata in scadenza al 30 giugno 2012 in luogo dei 6,4 milioni di euro precedentemente concordati;
- la rideterminazione, sulla base del debito residuo, dell'ammontare delle sei rate semestrali in linea capitale da corrispondersi a partire dal 31 dicembre 2012 e fino al 30 giugno 2015, in 2.567 migliaia di euro cadauna.

In considerazione del nuovo accordo raggiunto già a partire dal terzo trimestre del 2012 tale finanziamento potrà essere riclassificato sulla base delle scadenze contrattuali.

Oltre a quanto sopra descritto, si evidenzia di seguito l'ulteriore finanziamento che prevede il rispetto di covenant finanziari:

Istituto di credito	data erogazione	Importo originario (Euro/000)	Importo residuo 30 giu 12 (Euro/000)	data scadenza	1° covenant*	2° covenant*	3° covenant*
B.P.C.I	01/12/2009	2.000	347	01/12/2012	DFN/PN<1,06	DFN/MOL<35	EBITDA/OFN>0,5

* su dati consolidati

DFN	=	DEBITI FINANZIARI NETTI
PN	=	PATRIMONIO NETTO
EBITDA	=	EBIT SENZA AMMORTAMENTI
OFL	=	ONERI FINANZIARI LORDI
OFN	=	ONERI FINANZIARI NETTI

Si evidenzia che per il finanziamento con B.P.C.I. il parametro relativo al rapporto tra la posizione finanziaria netta e il margine operativo lordo (DFN/MOL) al 30 giugno 2012 non risulta rispettato. Tale mancato rispetto non ha conseguenze di rilievo in quanto il finanziamento si estinguerà entro l'esercizio 2012.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 14,6 milioni di euro contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

Debiti verso altri finanziatori a lungo termine

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 6,7 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro incrementati nel primo semestre dell'esercizio 2012, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 0,8 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo e, per circa 1,9 milioni di euro il debito relativo a leasing finanziari contratti nel 2010 e nel 2011 dalla Capogruppo per la quota a medio lungo termine. Tale voce accoglie infine, per circa 1.362 migliaia di euro (1.072 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), la valutazione negativa al "Mark to Market" per i contratti IRS di copertura.

La movimentazione è stata la seguente:

	Importo €000
Saldo al 31/12/11	9.598
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	9.598
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	1.390
Giroconto a breve	(212)
Saldo al 30/06/12	10.776
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	10.776
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-

7.13 .2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso soci per finanziamenti	4.800	3.200
Debiti verso banche entro 12 mesi	74.027	72.571
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	1.571	1.237
Debiti verso società collegate	3.000	2.500
Totale	83.398	79.508

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

Debiti verso soci per finanziamenti

	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	3.600	3.200
Fincisa S.p.A.	1.200	-
Totale Debiti verso soci per finanziamenti	4.800	3.200

Riguardano il debito fruttifero nei confronti di Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., contratto dalla controllata La Generale Servizi S.r.l. incorporata nel 2011 nella Controllante e incrementato nel semestre per 400 migliaia di euro. Inoltre nel semestre è stato contratto un debito fruttifero nei confronti della società controllante Fincisa S.p.A. per 1,2 milioni di euro

Debiti verso banche entro 12 mesi

	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	10.662	9.695
Finanziamenti export	13.705	12.726
Finanziamenti a breve termine	24.866	21.643
Quote a breve mutui	24.794	28.507
Totale debiti a breve verso banche	74.027	72.571

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 30 giugno 2012 non risultano rispettati i covenant finanziari come illustrato nei paragrafi precedenti. L'importo complessivo delle quote riclassificate è pari a 10.267 migliaia di euro.

Debiti verso altri finanziatori a breve termine

Tale voce include un finanziamento acceso nell'esercizio precedente dalla controllata Pukkila.

Inoltre tale voce accoglie la parte a breve dei debiti per leasing finanziari accessi in esercizi precedenti per circa 529 migliaia di euro.

Debiti verso società collegate

	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Afin S.p.A.	3.000	2.500
Totale Debiti verso soci età collegate per finanziamenti	3.000	2.500

La voce include i debiti verso Afin S.p.A. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione, incrementato nel semestre di 500 migliaia di euro.

7.14. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000
Al 1° gennaio 2012	14.641	-32.738
Differenze cambio	-	-
Incrementi	1.278	-1.378
Altri utilizzi dell'esercizio	-854	627
Al 30 giugno 2012	15.065	-33.489

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	<i>30/06/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>30/06/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000	€000	€000
Non correnti				
Attività materiali			-30.139	-30.577
Rimanenze di magazzino	2.618	3.317	-3.204	-2.015
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	458	468	-146	-146
Fondi rischi e crediti	461	454		
Perdite fiscali pregresse	10.702	9.602		
Altri	826	799	-	-
Totale	15.065	14.641	-33.489	-32.738

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2012 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Fondi pensione	4.978	4.917
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.028	1.023
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	8.247	9.039
Totale	14.253	14.979

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2011	9.039
Incremento del periodo	853
Decremento per erogazioni del periodo	-1.684
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	39
Totale al 31-12-2011	8.247

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 30 giugno 2012, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,30%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)	%	
Dirigenti		8%
Impiegati		8%
Intermedi		2,5%
Operai		4,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%

7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2012
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo garanzie prodotti	35				35
Fondo rischi controversie legali in corso	1.300	261	-486		1.075
Altri minori	210		-25		185
Totale	1.545	261	-511	-	1.295

L'incremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per controversie legali accantonato dalla Capogruppo principalmente inerenti alla riduzione del personale. Gli utilizzi sono principalmente riconducibili alla corresponsione nel periodo di incentivi all'esodo accantonati nell'esercizio precedente in seguito alla chiusura dello stabilimento di Mordano ed alla razionalizzazione dell'attività produttiva degli stabilimenti di Maranello. Gli utilizzi del periodo degli altri fondi ineriscono la copertura delle perdite della collegata Vanguard.

7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso fornitori	39.773	36.008
Debiti verso altre imprese correlate	4.782	3.266
Totale	44.555	39.223

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

Debiti verso altre imprese correlate

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	1.873	1.254
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	2.363	1.698
La Servizi Generali S.r.l.	105	76
Cronos S.p.A.	361	126
Afin S.p.A.	49	22
Fincisa S.p.A.	2	90
Arca S.p.A.	2	-
I Lentischi s.r.l.	27	-
Totale	4.782	3.266

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	1.450	2.242
Debiti diversi	12.402	9.496
Fondi rischi a breve termine	407	407
Ratei e risconti passivi	667	613
Totale	14.926	12.758

I fondi rischi sono relativi a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A.

Debiti diversi

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	9.461	6.185
Debiti verso clienti	1.075	60
Altri minori	1.866	3.251
Totale altri debiti	12.402	9.496

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 30 giugno 2012.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2012	31/12/2011
	€000	€000
Erario per imposte correnti	1.086	979
Debito per Irap	476	476
Erario per IRPEF	904	1.220
Erario per I.V.A.	1.030	626
Altri debiti verso l'Erario	230	126
Totale	3.726	3.427

7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno 2012 pari a 99.375 euro migliaia (100.586 euro migliaia al 30 giugno 2011) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e degli abbuoni.

Le vendite in volumi per il primo semestre 2012 ammontano a 8,5 milioni di mq rispetto ai 9,2 milioni di mq del corrispondente periodo dell'esercizio 2011.

Nei primi sei mesi del 2012 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 99,4 milioni di euro, in diminuzione dell'1,1 per cento rispetto ai 100,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2011, con un decremento meno che proporzionale rispetto alle quantità vendute per effetto dell'incremento delle vendite a maggior valore aggiunto.

Relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si rimanda alle Informazioni settoriali illustrate nei precedenti paragrafi.

7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi, rimborsi assicurativi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

7.22. COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti pari a euro 31.820 migliaia (29.232 migliaia di euro al 30 giugno 2011) includono, oltre l'acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo, i costi per la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

7.23. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a euro 35.514 migliaia (35.557 migliaia di euro al 30 giugno 2011) includono principalmente il costo per l'energia, le lavorazioni esterne, i trasporti, i costi di godimento beni di terzi, le provvigioni.

7.24. COSTO DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e

accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

7.24.1 NUMERO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media I semestre 2012	Media esercizio 2011	30/06/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	40	43	39	40	(1)
Impiegati	438	448	441	446	(5)
Operai	1.060	1.139	1.056	1.073	(17)
Totale	1.538	1.630	1.536	1.559	(23)

7.24.2 COMPENSI RICONOSCIUTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica			Compensi		
	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Panzani Alfonso	Presidente	1-1 30-06-12	129			
Zannoni Anna	Consigliere	1-1 30-06-12	68			15
Zannoni Andrea	Consigliere	1-1 30-06-12	68			
Davide De Marchi	Consigliere	1-1 30-06-12	3			
Franco Vantaggi	Consigliere	1-1 30-06-12	3			
	Totale		271	-	-	15
Giovanni Zanasi	Sindaco	1-1 30-06-12	11			
Claudio Semeghini	Sindaco	1-1 30-06-12	7			
Gianluca Riccardi	Sindaco	1-1 30-06-12	7			
	Totale		25	-	-	-

Si precisa che gli emolumenti riconosciuti al 30 giugno 2012 agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

La colonna "Altri compensi" comprende le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente ed escludendo gli oneri previdenziali a carico della società)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome		Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
Carica	Modalità di possesso	Società partecipata	al 31/12/2011		al 30/06/2012	
Alfonso	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	-	- 540.000	0,660%
Panzani	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	-	281.610	0,344%
Presidente CdA			821.610	-	- 821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	(Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-	51.076.730	62,414%

*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cav. Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani -
coniuge

1/3 Anna Zannoni - figlia

1/3 Andrea Zannoni - figlio

7.25 AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2012	30/06/2011
	€000	€000
Altri accantonamenti	595	50
Oneri diversi di gestione	1.367	1.131
Svalutazione crediti attivo circolante	145	165
Totale altri costi	2.107	1.346

Gli altri accantonamenti includono gli stanziamenti effettuati relativamente agli oneri che presumibilmente saranno sostenuti per la riduzione dell'organico.

7.27. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2012	30/06/2011
	€000	€000
Proventi		
Proventi da partecipazioni	14	31
Interessi attivi bancari/postali	6	15
Interessi attivi da imprese correlate	17	17
Altri interessi attivi	21	41
Utili su cambi	595	627
Altri proventi finanziari		
	653	731
Oneri		
Interessi passivi a imprese correlate	(121)	(126)
Interessi passivi bancari	(1.207)	(726)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(878)	(974)
Altri oneri finanziari	(161)	(119)
Perdite su cambi	(695)	(552)
Totale oneri finanziari	(3.062)	(2.497)
Oneri finanziari netti	(2.409)	(1.766)

7.28 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2012	30/06/2011
	€000	€000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate		43
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles		17
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	(10)	(27)
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles	(2.550)	-
Totale	(2.560)	33

Al 30 giugno 2012 le svalutazioni di attività disponibili per la vendita concernono principalmente la valutazione dei titoli Mediobanca, per 2.449 migliaia di euro, e Generali, per 60 migliaia di euro, detenuti dalla società controllata United Tiles SA che hanno subito perdite considerate durevoli e significative ai sensi dello IAS39 paragrafo 67. La svalutazione delle azioni Mediobanca include il riversamento della riserva di fair value per circa 1.070 migliaia di euro.

7.29. IMPOSTE

Le imposte correnti e differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

Descrizione	30/06/2012	30/06/2011
	€000	€000
Imposte correnti	684	1.106
Imposte differite generate/ riversate a conto economico nell'esercizio	612	(2.337)
Totale	1.296	(1.231)

La imposizione differita del semestre concerne principalmente lo stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite effettuato dalla Controllante in seguito alla probabilità del recupero fiscale delle stesse per circa 1.100 migliaia di euro, l'accantonamento di imposte differite per circa 955 migliaia di euro e il riversamento di imposte anticipate stanziate su fondi rettificativi del valore dell'attivo.

7.30. UTILE PER AZIONE

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante il periodo di riferimento calcolato come segue:

Descrizione	30/06/2012	30/06/2011
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €000	(6.874)	(319)
Numero medio di azioni al 30 giugno (migliaia)	79.258	80.515
Utile per azione base al 30 giugno	(0,087)	(0,004)

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Al 30 giugno 2012 i valori iscritti direttamente ne patrimonio netto concernono:

- Il riversamento della riserva di fair value esistente al 31 dicembre 2011 per 1.070 migliaia di euro concernente la valutazione dei titoli Mediobanca detenuti dalla controllata United Tiles;
- la conversione all'euro dei bilanci e delle transazioni delle società estere, positiva per 56 migliaia di euro;
- la valutazione negativa dei derivati di copertura della controllante per 289 migliaia di euro e il relativo effetto fiscale.

8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato durante il primo semestre del 2012 e durante il primo semestre del 2011.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		
	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	
Società collegate													
Afin S.p.A.									3.000	2.500	49	22	
Altre imprese correlate													
Arca S.p.A.											2		
Fincisa S.p.A.									1.200		2	90	
I Lentischi S.r.l.							3				27		
Kabaca S.p.A.	581	581	46	32									
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA								143	72	3.600	3.200	2.363	1.698
La Servizi Generali											105	76	
Ceramiche Settecento S.p.A.					252	241							
Cronos S.r.l.					4	1					361	126	
B.I. Beni Immobili S.p.A							306	125			1.873	1.254	
Totale rapporti con parti correlate	581	581	46	32	256	245	449	197	7.800	5.700	4.782	3.266	
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>6.752</i>	<i>8.256</i>	<i>46</i>	<i>4.132</i>	<i>45.992</i>	<i>37.756</i>	<i>7.128</i>	<i>6.923</i>	<i>83.398</i>	<i>79.508</i>	<i>44.555</i>	<i>39.223</i>	
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	8,60%	7,04%	100%	0,77%	0,56%	0,65%	6,30%	2,85%	9,35%	7,17%	10,73%	8,33%	

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	30/06/12	30/06/11	30/06/12	30/06/11	30/06/12	30/06/11	30/06/12	30/06/11	30/06/12	30/06/11
Società collegate										
Cinca Italia S.p.A.				-1				71		43
Afin S.p.A.			-1	-1			50	43		
Vanguard									(10)	(27)
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A	3	3	91	92			2	12		
Arca S.p.A.	22	22								
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	3	3	587	470			69	-		
Sic S.p.A	1	1								
Finanziaria Nordica S.p.A	1	1								
Beni Immobili S.p.A	2	2	539	542						
I Lentischi			16	16						
La Servizi Generali Srl	2	2	177	95						
Ravenna Mill S.p.A			-	-						
Kabaca S.p.A.					17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	211	154	-	-						
Cronos Srl	3	1	316	172						
Studiolive srl			-	-						
Totale rapporti con parti correlate	248	189	1.725	1.384	17	17	121	126	-10	16
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>100.916</i>	<i>101.685</i>	<i>67.334</i>	<i>64.789</i>	<i>653</i>	<i>731</i>	<i>3.062</i>	<i>2.496</i>	<i>-2.560</i>	<i>33</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,25%	0,19%	2,56%	2,14%	2,60%	2,33%	3,95%	5,05%	0,39%	48,5%

10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella parte di questo documento relativo alle Informazioni sulla gestione.

11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalle società del Gruppo al 30 giugno 2012:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<u>Società controllate :</u>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Höganäs Byggkeramik AS
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
Delefortrie SARL	Francia	100,00	Proprietà	Höganäs Céramiques France SA
<u>Società Collegate :</u>				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

Modena , 29 agosto 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

Attestazione del Bilancio Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2012.

2. Non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta inoltre che il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 29 agosto 2012

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

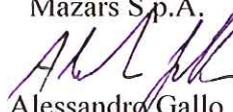
Agli Azionisti della
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e controllate (Gruppo Ricchetti) al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emessa in data 18 aprile 2012 e 29 agosto 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ricchetti al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 29 agosto 2012

Mazars S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio

MAZARS SpA

CORTE ISOLANI, 8 - 40125 BOLOGNA
TEL: +39 051 22 05 66 - FAX: +39 051 22 89 24 - www.mazars.it

SpA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00 - SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

